

LETTERE, CARTOLINE E PACCHI POSTALI ARGOMENTI DI STAGIONE

CI SPEDIREMO 25.000 TONNELLATE DI AUGURI



Questo è il peso delle lettere, cartoline, vaglia e pacchi postali che secondo i dati ufficiali sono stati o saranno spediti in Italia dal primo dicembre al 15 gennaio - Ma è vero che scriviamo molto? Si secondo i dati del traffico nel Pakistan o nel Marocco; no se guardiamo i paesi più moderni che ci doppiano molte volte nel movimento postale, sia in assoluto sia per abitante

Quante lettere, cartoline e biglietti d'auguri si scambiano gli italiani durante le feste natalizie? Quanti pacchi e quanti vaglia viaggiano da un'estremità all'altra della Penisola? Una via lunga. Dal primo dicembre al 15 gennaio il volume delle operazioni supera la cifra di un miliardo, quasi un quarto del totale annuo. Per far fronte a questa marcia, approssimativamente calcolata del peso di 25 mila tonnellate, pari al carico di 5 mila grossi autotreni, per un mese e mezzo gli uffici postali dei grandi centri debbono prendere misure d'emergenza.

Gli uffici delle Poste Ferrovia di Terni presentano in questi giorni uno spettacolo impressionante. Convogli, formati da carrelli, treni di posta, vengono spediti da un punto all'altro carichi di sacchi colmi fino all'orlo di cartoline variegate, di biglietti delle più strane forme, di lettere più o meno voluminose. Si lavora notte e giorno, in modo da favorire il più rapido arrivo della corrispondenza, ma può anche accadere che le catene aumentino di volume e che si produca qualche ingorgo. Nonostante la presenza di impiegati volenterosi e abili, e l'impiego di macchine moderne che spoglia non viene più fatto a mano, ma attraverso impianti altamente meccanizzati, un certo punto il continuo afflusso della corrispondenza è tale da superare anche le più azzardate prospettive.

Le operazioni postali, intendiamoci, non riguardano soltanto le cartoline, i biglietti di auguri e le lettere. Durante il periodo natalizio, infatti, aumenta grandemente il movimento dei pacchi postali e dei vaglia e, soprattutto, quello delle stampe pubblicitarie, dei cataloghi illustrati, della stessa corrispondenza statale. Si calcola che un ministero invia non meno di diecimila biglietti d'auguri con la firma del direttore, del sottosegretario o dei direttori generali.

Abbiamo detto che questo movimento rappresenta un quarto dell'operazione postale di un anno. Nell'esercizio compiuto tra il primo luglio 1957 e il 30 giugno 1958, infatti, il totale delle corrispondenze spedite in Italia (tra pacchi, vaglia e cartoline) è stato di 4 miliardi e 27 milioni, con una media di 83 missive per abitante. Secondo le statistiche — che abbracciano la ditta che affranca ogni giorno duemila lettere e la vecchia ditta che scrive una lettera all'anno — ogni italiano spedisce infatti 35 stampe, 29 lettere, 11 tra cartoline e biglietti da visita, 1 espresso, una busta varia (assicurata, partecipazioni, necrologi, ecc.).

Naturalmente non tutte le regioni sono sullo stesso piano. Il primato in materia di corrispondenza spetta al Lazio al quale, per la presenza dei giornali che vengono spediti per posta, dei ministeri che sono ottimi clienti, e di numerose rappresentanze commerciali, è stata assegnata una media di circa 200 operazioni postali all'anno. Al secondo posto viene la Lombardia, con una media di 137 operazioni. Al terzo posto la Liguria con 100 all'anno.

I gradini bassi della graduatoria sono occupati dalla Basilicata, dalla Calabria, dalla Sardegna e dalla Puglia, rispettivamente con una media di 22 operazioni postali, di 28, 35 e 33, il che lascia intendere che il volume della corrispondenza è uno dei tanti indici del benessere:

Superiamo abbondantemente l'Italia numerosi altri paesi. L'Austria (626 milioni di operazioni postali, con una media di 90 per abitante, all'anno), la Danimarca (674 milioni di operazioni), la Norvegia (338 milioni), la Svezia (1 miliardo, 88 milioni e 291 operazioni postali all'anno), l'Olanda e la Francia.

Su venti più o meno in considerazione da una recente pubblicazione, edita dalla Presidenza del Consiglio, il nostro è al dodicesimo posto. Ma bisogna ricordare che questa classifica è un tantino poco attendibile, in quanto gli otto paesi che sono superati dall'Italia si chiamano Argentina, che regis-

tra 1 miliardo, 82 milioni e 5 mila all'anno, l'Egitto, la Grecia, il Marocco, il Messico, il Pakistan, il Portogallo e la Turchia.

Si può dire che i postelegrafonieri pakistani non siano oberati di lavoro. Secondo le statistiche, infatti, ogni abitante, compreso il ministero e le ditte commerciali, spedisce come lettera ogni tre mesi, una cartolina o un biglietto ogni anno, un pacco postale ogni 25 anni e un vaglia ogni dieci.

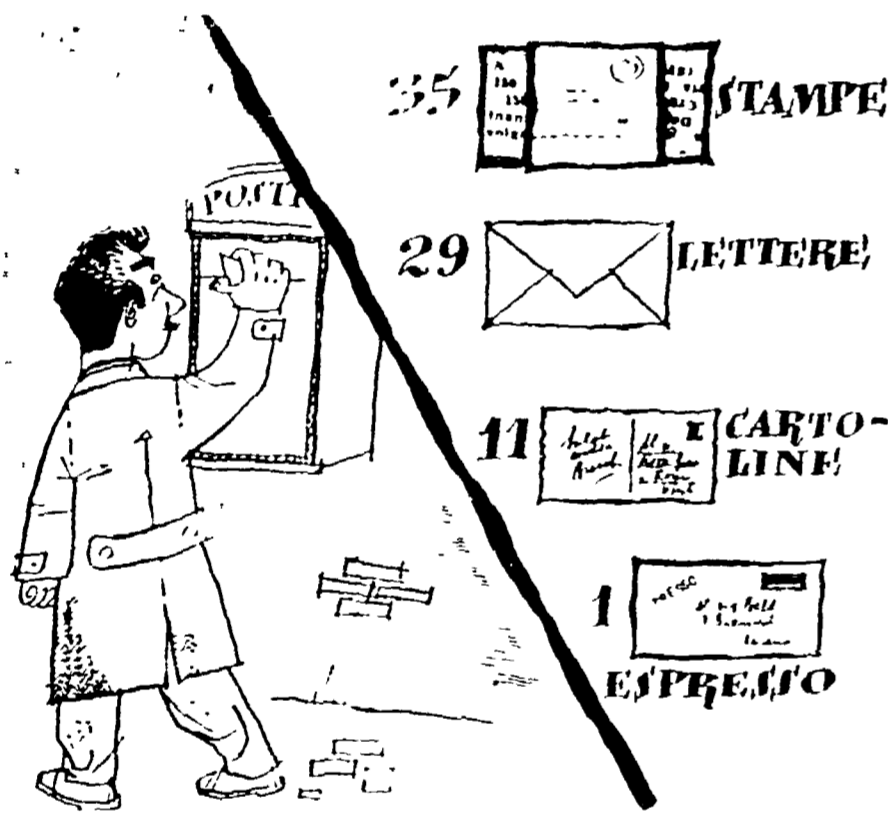
Altre ditte disoccupate dovrebbero risultare gli addetti ai pacchi postali del Marocco, dove tuttavia si scrive con maggiore frequenza. In tutto il paese, infatti, in un anno vengono

spediti 87 mila pacchi postali, con una media di uno ogni secolo per abitante. La media più bassa, invece, per i vaglia postali spetta all'Egitto, con un vaglia ad abitante ogni 25 anni. La più alta in questo campo, invece, tocca alla Francia dove è assegnato in media ad ogni abitante un vaglia ogni 65 giorni. Ma si spiega con il fatto che questo sistema di spedizione del danaro è diventato l'abitudine, specie tra la popolazione contadina.

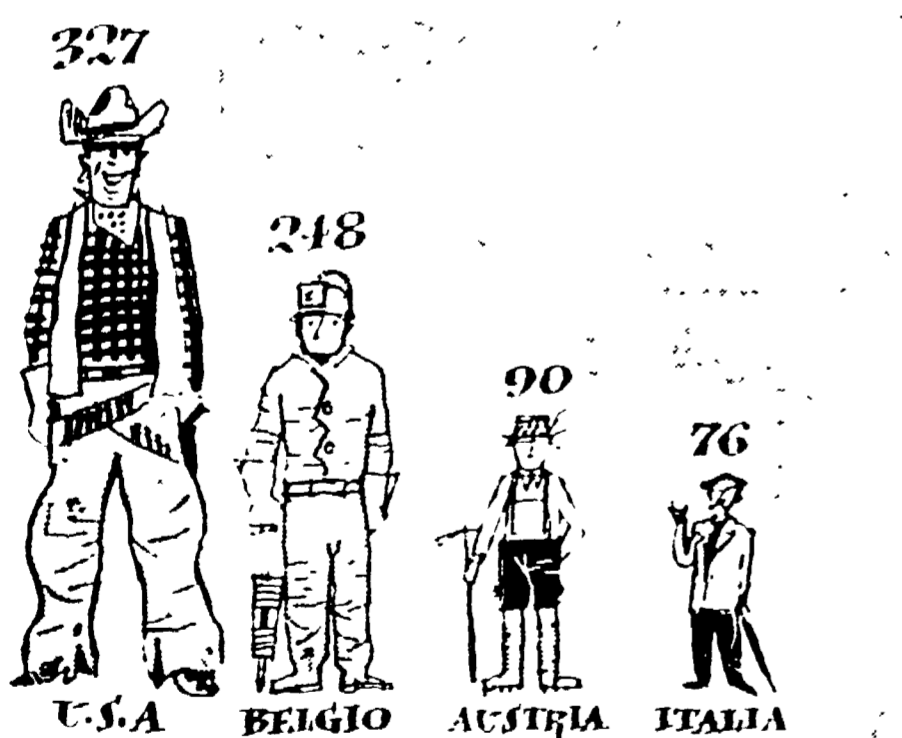
Al nostro paese, in comitato, invece, di diritto spetta un assegno poco invidiabile primato, quello delle tariffe che non sono tra le meno moderate del mondo. ANTONIO F. VILLANI

3 dati sulla posta nel mondo

OGNI ITALIANO SPEDISCE IN UN ANNO...



OPERAZIONI POSTALI PER ABITANTE IN UN ANNO



MAROCCO UN PACCO POSTALE PER ABITANTE OGNI SECOLO

PAKISTAN UN PACCO POSTALE PER ABITANTE OGNI 25 ANNI

Periscopio

WASHINGTON Doni natalizi per Eisenhower

WASHINGTON. Il presidente Eisenhower è stato ricevuto in un momento di grande affollamento da un centinaio di persone che gli hanno portato doni natalizi.

Chi minaccia la cattedrale di Vienna? VIENNA. L'arcivescovo di Vienna, cardinal Ruffini, ha concesso il permesso di costruire una chiesa in un luogo dove si trova un'antica cattedrale.

Bomba falsa alla Central Station LONDRA. Due persone sono state arrestate per aver gettato una bomba falsa alla Central Station.

Il laringofono per l'avvocato senza voce LONDRA. Un avvocato ha inventato un laringofono che gli permette di parlare senza usare la voce.

Non è obbligatorio vivere con i suoceri PHILADELPHIA. Un giudice ha deciso che non è obbligatorio vivere con i suoceri.

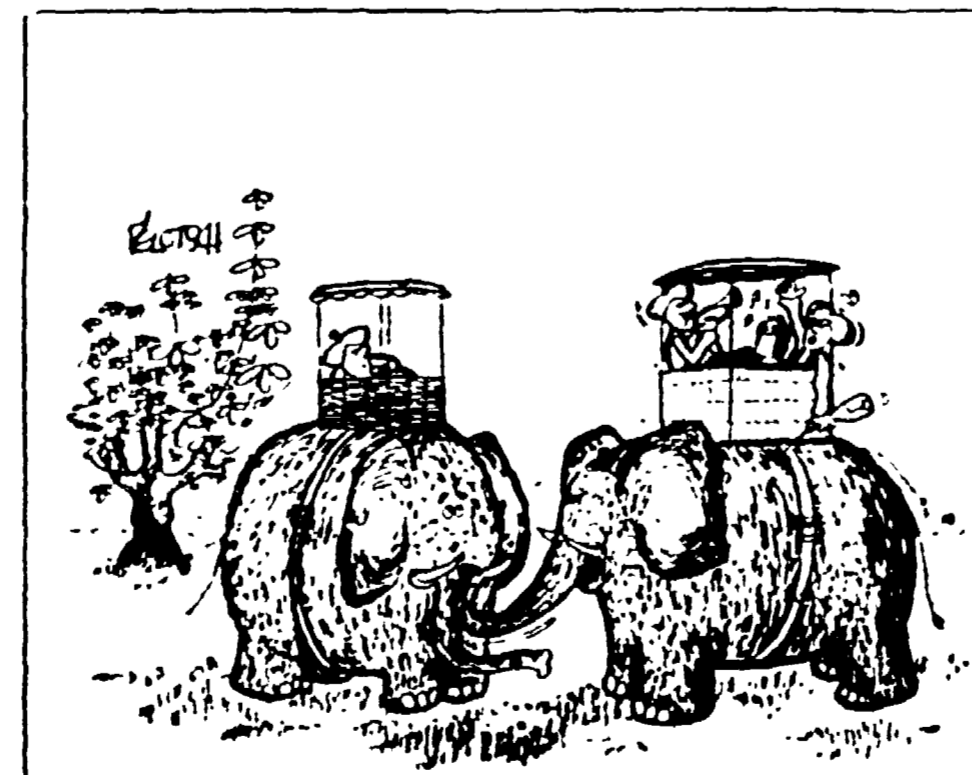
A Malta il doppio delle donne MALTA. Da un recente censimento è risultato che il numero di donne a Malta è il doppio di quello degli uomini.

B. B. si consola PHILADELPHIA. Un uomo si consola con un libro dopo aver divorziato.

Controllera se i gorilla parlano PHILADELPHIA. Un'ispettrice ha controllato se i gorilla parlano.

Louis Kourmais, sua moglie Lilian e Ler Van Egmond hanno compiuto nella Columbia britannica una vera e propria prodezza, risalendo a nuoto in pieno inverno il fiume Fraser, ricoperto di ghiaccio per 600 miglia.

Hanno riferito che per compiere la loro eccezionale impresa sono stati costretti a rompere addirittura la crosta di ghiaccio con le mani per poter andare avanti. Nella foto i tre protagonisti al momento della loro partenza dalla città di Prince George.



In comincio ad avere le tasche piene dei miei nuovi padroni...



— E questa firma m'impegnava obbligatoriamente a lavare i piatti? — Pessima scuola!